



ALLEGATO B alla Dgr n. 2108 del 10 novembre 2014

pag. 1/5

OGGETTO: Ospedali di Comunità (O.d.C.) e Unità Riabilitative Territoriali (U.R.T.).

Trasformazione di spazi esistenti in strutture sanitarie o socio-sanitarie non in uso.

Requisiti minimi

A) OSPEDALI DI COMUNITA'

REQUISITI GENERALI

Ricettività: Modulo max da 20 posti letto organizzato in stanze da 1 o 2 letti.

Normativa di riferimento: L'O.d.C. deve essere realizzato nel rispetto dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di protezione antisismica, protezione antincendio, protezione acustica, sicurezza e continuità elettrica, sicurezza anti-infortunistica, igiene dei luoghi di lavoro, protezione dalle radiazioni ionizzanti, barriere architettoniche, smaltimento dei rifiuti, condizioni microclimatiche, impianti di distribuzione dei gas, materiali esplosivi (requisiti minimi strutturali e tecnologici generali di cui al DPR 14.01.1997).

Servizi generali: L'O.d.C. deve essere dotato di servizi generali (centrale termica, frigorifera, gas medicali, cabina elettrica, gruppo elettrogeno, isola ecologica), nonché di opportuni spazi organizzati e articolati in modo tale da garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni: uffici amministrativi, cucina e locali accessori, lavanderia e stireria, servizio mortuario.

Tali servizi possono essere in comune e/o condivisi con altre strutture e/o unità di offerta.

Sono ammesse esternalizzazioni per le funzioni di cucina e lavanderia.

Accessibilità: Il percorso dal punto di arrivo nell'edificio all'O.d.C. deve essere privo di barriere architettoniche, dotato di mezzo meccanico dedicato e dimensionato per permettere il trasporto almeno del letto/barella e di un accompagnatore.

L'accessibilità deve avvenire senza interferire con altri reparti o unità di offerta.

Gli spazi del modulo devono essere adiacenti e complanari.

Connettivo: Il corridoio del modulo deve avere larghezza minima di mt. 2,20. Esso può avere larghezza di mt. 1,80, purché sia previsto uno slargo ogni 14/18 mt. di lunghezza al fine di agevolare i percorsi.

REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI

Gli spazi da garantire, indipendentemente dalla capacità ricettiva del modulo, sono:

- 1) Accoglienza
- 2) Camere di degenza con servizio igienico
- 3) Area a servizio della residenzialità
- 4) Area per le attività sanitarie
- 5) Area destinata ai servizi di supporto

1) Accoglienza

Deve essere previsto uno spazio attesa, posto all'ingresso del modulo, per il ricevimento del paziente e dei visitatori, che deve garantire la privacy della persona ed essere dotato di due bagni per il pubblico, di cui uno attrezzato per persone disabili.

Per moduli fino a 10 letti è sufficiente un solo bagno, attrezzato anche per persone disabili.

2) Camere di degenza con servizio igienico**Camera da letto:**

Singola o doppia, dotate di una poltrona comfort per posto letto.

La superficie minima è di 14 mq. per la stanza singola e 20 mq. per la stanza doppia.

Se nel modulo sono previste attività di cure palliative dovrà essere garantita la presenza di stanze singole dotate di letto per il paziente e letto o poltrona-letto per l'assistenza del familiare, di dimensioni minime pari a 16 mq.

Servizio igienico:

1 ogni camera da letto (singola o doppia)

Il dimensionamento del servizio igienico deve essere idoneo per l'ospite con difficoltà motorie (carrozzella o stampelle) assistito da operatore e deve consentire l'attività di supporto all'igiene dell'ospite da parte del personale di assistenza.

Locale vuotatoio/lavapadelle: non necessario se è prevista la dotazione del lavapadelle automatico all'interno dei bagni delle stanze.

3) Area a servizio della residenzialità**Cucinotto/tisaneria:**

Spazio per la preparazione di bevande calde, alimentato esclusivamente da rete elettrica, previsto per ogni modulo.

Spazio di soggiorno/pranzo/attività ludiche:

Superficie minima di 30 mq. per modulo fino a 10 posti letto.

Per moduli maggiori va aggiunto 1 mq. per ogni ospite oltre i 10.

Detto spazio può essere ricavato, in base all'organizzazione del servizio, in più locali o in unico locale suddiviso, per le varie attività (ristorazione, conversazione, lettura,..), con arredi o pareti attrezzate.

4) Area per le attività sanitarie

L'area è articolata in ambulatorio medico/fisiatrico, locale per il coordinatore, spazio per il personale di assistenza, area per la riabilitazione/adattamento/formazione e deposito/archivio sanitario.

Ambulatorio medico e fisiatrico:

Unico per modulo con superficie non inferiore a 9 mq.

Locale per il coordinatore:

Unico per modulo con superficie non inferiore a 9 mq.

Deve essere dotato di armadio farmaci e frigorifero a temperatura controllata per i prelievi.

Spazio per il personale di assistenza:

Unico per modulo con superficie non inferiore a 9 mq.

Area per la riabilitazione/adattamento/formazione:

Area articolata (anche in più locali) con una superficie minima di 25 mq per modulo fino a 10 posti letto. Per moduli maggiori va aggiunto 1 mq. per ogni ospite oltre i 10.

Tale area può essere ricavata in altro luogo della struttura, purchè accessibile senza barriere, senza interferire con altri reparti o unità di offerta e senza ridurre gli standard strutturali e organizzativi.

Deposito/archivio sanitario:

Unico per modulo.

Può essere anche dotato di presa per ricarica macchina radiologica, qualora prevista.

5) Area destinata ai servizi di supporto**Spogliatoi del personale**

Devono essere assicurati gli spogliatoi del personale suddivisi per sesso, con zona docce e bagno.

Sono ammessi spogliatoi centralizzati esterni allo spazio modulo, a condizione che non vengano ridotti gli standard strutturali e organizzativi della struttura, e che nel modulo vi sia comunque uno spazio per due servizi igienici del personale (di cui uno per disabili) e uno spazio di supporto (cambio indumenti).

Depositi pulito e sporco, ausili

Deve essere garantito all'interno del modulo uno spazio ove collocare il materiale sporco, il materiale pulito e gli ausili di uso quotidiano, anche in presenza di depositi centralizzati all'esterno dello spazio modulo.

REQUISITI TECNOLOGICI SPECIFICI**Impianti elettrici:**

Progettati in base alla normativa CEI vigente per strutture sanitarie.

Deve essere assicurata per almeno 6 ore l'alimentazione di soccorso in caso di interruzione di energia elettrica mediante Gruppo di soccorso.

Nel locale deposito/archivio sanitario, se necessario, potrà essere previsto un attacco per una Rx portatile anche per la ricarica delle batterie.

Impianti meccanici:

E' ammesso il ricircolo dell'aria con un massimo del 50% del volume trattato.

Devono essere garantiti i seguenti valori:

Stanza di degenza:

ricambio d'aria non inferiore a 2 vol./h.

Temperatura: estate 26°- 2°/ inverno 20° + 4°

Umidità relativa : non superiore a 70 %

Servizi igienici:

Ricambio d'aria non inferiore a 3 vol./h

Temperatura: estate 24°- 26°/ inverno 22°-24°

Umidità relativa : non superiore a 75 %

Ambulatorio, area riabilitazione, locale coordinatore, spazio personale di assistenza:

ricambio d'aria non inferiore a 3 vol./h.

Temperatura: estate 26°- 2°/ inverno 20° + 4°

Umidità relativa : non superiore a 70 %

Soggiorni e altri luoghi comuni:

ricambio d'aria non inferiore a 2 vol./h.

Temperatura: estate 26°- 2°/ inverno 20° + 4°

Umidità relativa : non superiore a 70 %

Impianti gas medicali

impianti centralizzati di vuoto e ossigeno con presa in ogni posto letto.

L'utilizzo di bombole di ossigeno è consentita solamente per capacità delle stesse non superiore (in tutto l'edificio) a 10 litri e comunque in presenza di impianto di ventilazione, collegato al gruppo elettrogeno, con segnale di guasto o interruzione corrente.

Impianto antincendio

Si applica la regola tecnica per le strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno.

Impianti speciali

Deve essere assicurato per ogni locale:

impianto di comunicazione e di chiamata;

impianto telefonico e dati (escluso aree servizi igienici, depositi e spogliatoi);
presa di rete per accesso a Internet o copertura wireless;
impianto televisivo solo per le stanze di degenza e spazi di soggiorno.

Impianti illuminazione

impianto di emergenza: minimo 5 lux ad 1 metro di altezza dal piano di calpestio
di servizio: luminosità concentrata di 300 lux
normale: luminosità 300 lux preferibilmente dimmerabili.

Dotazione tecnologica

La struttura è responsabile di fornire l'ossigeno, letti e superfici anti-decubito per pazienti a medio e basso rischio, alcuni ausili standard per la mobilità (sollevatori, sedie a rotelle e deambulatori), un ECGrafo per trasmissione a distanza del tracciato e una postazione mobile (PC con webcam) per teleconsulto via web. L'Azienda ULSS resta responsabile della fornitura di farmaci, dispositivi, presidi e ausili personalizzati. La struttura si adegua e collabora a tutte le iniziative di teleconsulto e telemedicina predisposte dall'Azienda ULSS.

B) UNITA' RIABILITATIVE TERRITORIALI

Si applicano i requisiti minimi degli Ospedali di Comunità, ad eccezione del requisito relativo all'Area per la riabilitazione, adattamento, formazione di cui al punto 4) Area per le attività sanitarie, che viene così sostituito:

Area per attività riabilitative specifiche:

Area destinata a palestra, logopedia, educazione funzionale e terapia occupazionale, articolata (anche in più locali) con una superficie minima di 30 mq. per modulo fino a 10 posti letto. Per moduli maggiori vanno aggiunti 1,5 mq. per ogni ospite oltre i 10.

Tale area non è da considerarsi ad uso esclusivo del modulo di U.R.T, ma può essere condivisa con altri reparti o unità di offerta o ricavata in altro luogo della struttura, purchè accessibile senza barriere, senza interferire con detti reparti/unità di offerta e senza ridurre gli standard strutturali e organizzativi.

DEFINIZIONI:

- 1) Struttura: insieme di edifici che compongono un nosocomio o un Centro di Servizi nella medesima area di sedime.
- 2) Unità di offerta: specifica denominazione riferita alla classificazione delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali identificate nella DGRV n. 2501/20054 e successive modifiche e integrazioni.
- 3) I parametri dimensionali di superficie devono essere intesi come superficie utile netta.